Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVII n. 81 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 30 OTTOBRE 2024**

NEL MEDITERRANEO E NEL NORD RANGE EUROPEO

Containers, crescono i porti non italiani

Record di Teu a Barcellona ma va forte anche Tangeri Mediterraneo - In crescita il traffico cargo aereo con la ripresa di Malpensa e Fiumicino - Sui valichi alpini in vista forti difficoltà per i lavori

ROMA – Dopo anni di stabilità – si legge nell'Outlook diramato da Fedespedi – il traffico container globale, al netto delle attività di trasbordo e feeder, è stimato per il 2024 in 180 milioni di Teu, con una crescita superiore del 5% rispetto al 2023. Non è un gran progresso perché nel primo semestre del 2024 il traffico container nei principali porti italiani si è ridotto dello 0,6%, attestandosi a circa 3,7 milioni di Teu. Ragione di tale performance un primo trimestre negativo (-3,2%) a causa delle difficoltà conseguenti alla nota crisi di Suez, cui si è aggiunto il momento non favorevole del commercio estero italiano.

Ad aggravare la situazione, nello stesso periodo, i porti non italiani

(segue a pagina 8)

Fedespedi: bilancio in rosso per il 2023

MILANO – Per l'Italia il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla debolezza delle attività industriali, scese del 2% rispetto al 2022: un trend negativo confermato anche nei primi sei mesi del 2024. Il primo semestre del 2024 ha evidenziato, inoltre, un rallentamento degli scambi con l'estero: nel primo semestre

(segue a pagina 8)

Verso Summit Mondiale delle Guardie Costiere

ROMA – In questi giorni si è svolta la prima riunione preparativa in vista del Coast Guard Global Summit, la conferenza plenaria che vedrà, nei giorni 11 e 12 settembre dell'anno prossimo a con i rappresentanti delle organizzazioni di Guardia Costiera del mondo per confrontarsi sui temi comuni legati alla marittimità.

Per la prima volta nella storia – nel 2025, in occasione delle celebrazioni del 160esimo anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto – un Paese europeo guiderà il Global Summit, finora presieduto esclusivamente dal Giappone.

La Guardia Costiera italiana e quella giapponese, quest'ultima giunta in questi giorni a Roma con una delegazione, gestiranno la co-presidenza di questa quarta edizione del summit nello spirito di cooperazione internazionale che da sempre contraddistingue le due organizzazioni.

Si è partiti dall'incontro dei giorni scorsi denominato "Work level meeting" a cui sono state invitate a partecipare, in collegamento da remoto,

(segue a pagina 8)

FINCANTIERI ENTRA NEL CENTER OF THE BRIDGE SULL'IA

"Innovation Antenna" a S.Francisco

Impegno per sviluppare tecnologie avanzate dual/use civili e militari anche su automazione e robotica

TRIESTE – Il gruppo Fincantieri, leader globale nella costruzione di navi ad alta intensità tecnologica, ha annunciato, alla presenza del sottosegretario di Stato alla Difesa onorevole Matteo Perego di Cremnago l'apertura di una Innovation Antenna presso il Mind the Bridge Innovation Center di San Francisco. Questo passo strategico - ha reso noto Fincantieri - consolida il posizionamento dell'azienda all'interno dell'ecosistema tecnologico più avanzato al mondo, con l'obiettivo di esplorare nuovi trend e sviluppare soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie Dual-Use, applicabili sia in settori civili che militari. Gli ambiti di sviluppo riguardano principalmente l'intelligenza artificiale, la cyber security, l'automazione e la robotica, settori in cui la convergenza tra applicazioni civili e militari è particolarmente marcata.

In collaborazione con Mind the Bridge e con il supporto di Crunchbase, principale fornitore di soluzioni per la ricerca e il monitoraggio di aziende private, Fincantieri ha presentato il report "Dual-use technologies: going beyond the dual-use divide", una ricerca che per la prima volta mappa in modo approfondito questo settore in forte espansione.

L'analisi, che ha preso in esame

(segue a pagina 8)

Made in Italy a Singapore con il "Vespucci"

SINGAPORE – È iniziata domenica scorsa 24 la tappa di Singapore del tour Mondiale dell'Amerigo Vespucci che sarà, insieme al villaggio Italia, nella città del sud-est asiatico fino a domani 28 al Marina Bay Cruise. In quella sede il ministero delle Imprese del Made in Italy ha focalizzato le proprie attività concentrandosi soprattutto su startup, valorizzazione delle imprese e del Made in Italy, attrazione degli investimenti esteri, e blue e space economy. A capo della delegazione del MIMIT il vice ministro Valentino Valentini ha avuto anche una serie di incontri con aziende, multinazionali, fondi e istituzioni finanziarie di Singapore. Anche a Singapore si è svolto "Investire in Italia: Dove l'innovazione incontra la tradizione" il seminario sull'attrazione degli investimenti esteri che accompagna il tour Vespucci in tutte le sue tappe più importanti ed è organizzato dal MIMIT, in collaborazione con l'ambasciata d'Italia.

Dopo Singapore il Vespucci toccherà i porti dell'Indonesia (Belawan) Tailandia (Phuket) Oman (Muscat)Emirati Arabi (Abu Dhabi) Qatar (Doha) Arabia Saudita (Jeddah) Giordania (Aquaba) Egitto (Alessandria) per poi rientrare in Mediterraneo con soste in Albania (Durazzo) e rientro a Genova il 1 luglio prossimo.

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 9)

La sindrome Nogarin

LIVORNO – *Per i livornesi, il nostro titolo non è incomprensibile: Nogarin è stato il precedente sindaco della città condannato in penale per non aver diramato in tempo l'effetto nubifragio che uccise chi viveva in un'abitazione sotto il livello stradale. Fu una tragedia sotto molti aspetti controversa. Da allora – sono passati più di 5 anni – sono in corso lavori altrettanto controversi e più volte interrotti per risanare e ripulire il rio assassino, che sfiora viale Sauro lato sud e sfocia sotto l'Accademia Navale. Lo stesso viale è bloccato da anni alla metà iniziale dai suddetti lavori, ancora una volta fermi.*

Fine premessa: la sindrome Nogarin, come qualcuno la chiama, sta producendo, a Livorno ma anche altrove, un crescendo di allarmi meteo "arancioni" anche quando poi cadono solo poche gocce

A.F.

(segue a pagina 8)

Un'imposta sui giornali digitali?

ROMA – Un'imposta sui giornali digitali? Tale previsione – dice l'associazione della stampa sul web – colpisce inevitabilmente e in misura ancor più marcata tutto il mercato del giornalismo digitale locale e iper-locale, principalmente basato su modelli di business incentrati su ricavi da pubblicità online.

«Inserire questa imposta alle piccole aziende editoriali che operano anche in contesti territoriali svantaggiati – dichiara Marco Giovannelli, presidente di ANSO – indebolisce il sistema dell'informazione andando a colpire per primi i soggetti più deboli sul mercato. Per questo chiediamo un cambiamento della norma».

«La decisione del Mef» di istituire una web tax «ha un suo fondamento dal punto di vista finanziario ma io personalmente avrei fatto qualche ragionamento in più e credo che il ministro Giorgetti stia valutando una sorta

(segue a pagina 8)

DALL'ANALISI DI "RISPOSTE TURISMO" PER CROCIERE, TRAGHETTI E NAUTICA

Crescita Adriatico specie in sponda Est

Fonte: Risposte Turismo (2024), Adriatic Sea Tourism Report.

Una moderata crescita del numero di crocieristi e dei turisti movimentati via traghetto e nuovi investimenti propedeutici a una successiva fase di forte sviluppo per tutte le componenti del maritime tourism in Adriatico: è la prima fotografia del 2025 scattata da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, presentata in apertura della settima edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht. L'appuntamento di riferimento per il turismo via mare in Adriatico è ideato e organizzato dalla stessa Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

«Alla luce dei dati che emergono dalla nostra analisi, è corretto riferirsi al maritime tourism in Adriatico come fenomeno consolidato, che, nel 2025, continua il suo percorso di crescita moderata ma costante», afferma Francesco di Cesare presidente di Risposte Turismo." Noi di Risposte Turismo teniamo sempre a sottolineare che il divario tra risultati attuali e potenziali resta alto, e che tale gap potrà essere colmato in particolare attraverso un'azione congiunta di promozione dell'area, scegliendo tutti assieme - operatori privati e decisori pubblici, agenzie di promozione turistica nazionale e singoli

(segue a pagina 8)

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons

Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons

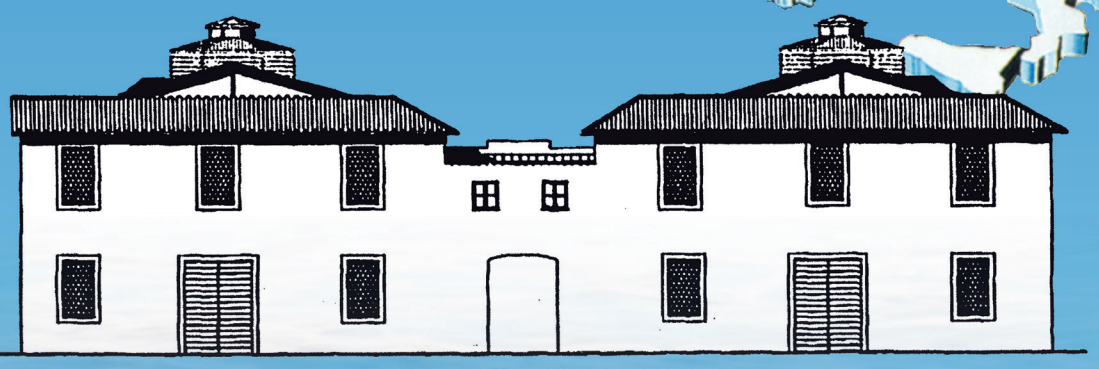
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino

Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

TRICOM srl
Livorno - Via G.B. Guarini, 63
Tel. 0586 409464 - Fax 0586 425177
info@tricomsrl.net
Grosseto - Via Aurelia Nord, 211
Telefono 335 1446836

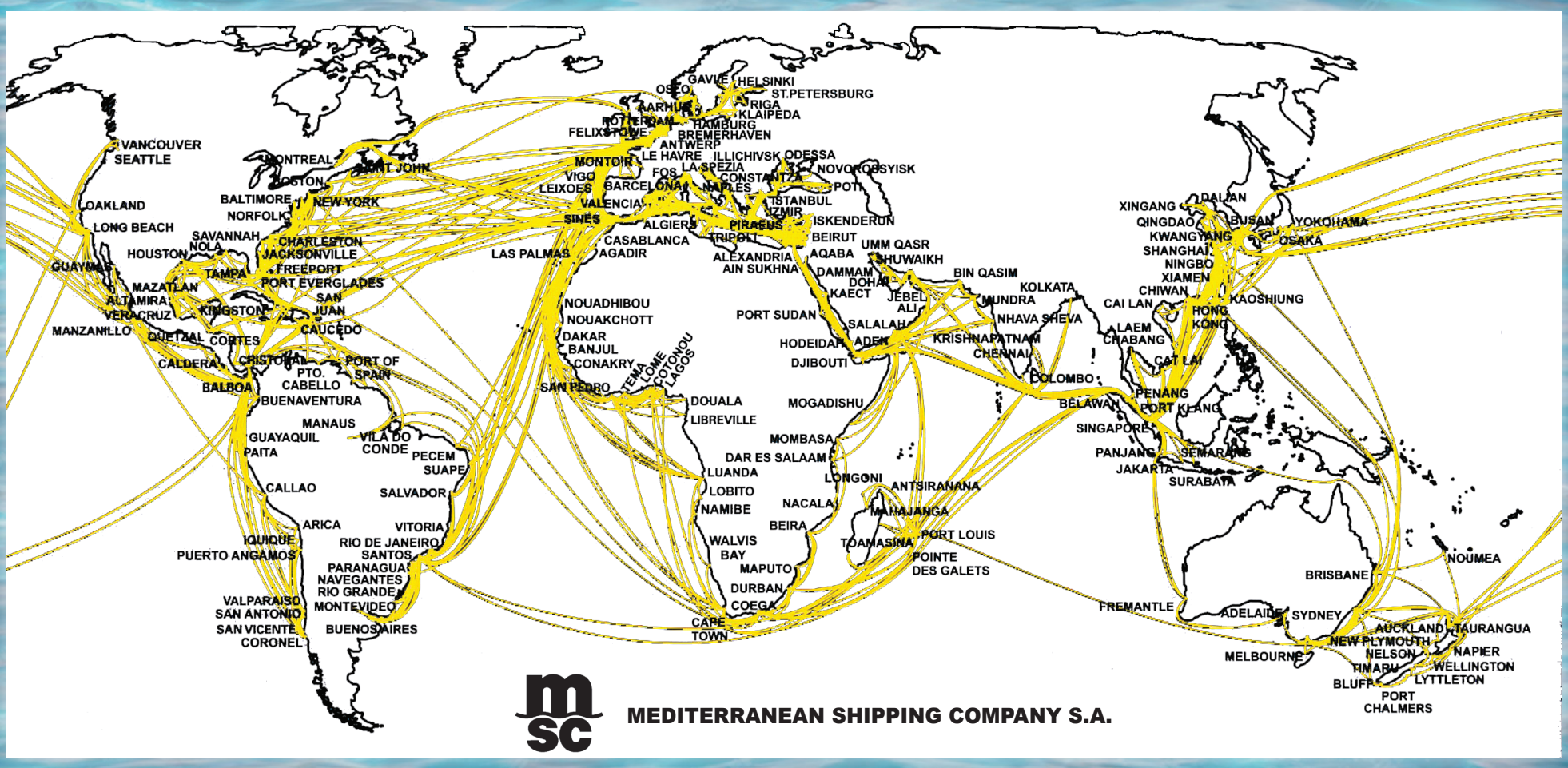
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI srl

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY



BORGO DEI DOTTI

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO



MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY S.A.

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

PROPOSTO NEL CONVEGNO DI GENOVA ORGANIZZATO DA SPEDIPORTO

Tavolo permanente Liguria-Hong Kong

Nella foto: Un momento del convegno.

GENOVA – Il convegno "Liguria Trade and Investment Forum", organizzato da Spediporto in collaborazione con Clickutility Team e il supporto di Shenzhen European Office ha sancito una sempre maggior vicinanza tra Genova, la Liguria, l'Italia e la Greater Bay Area, tanto che è stato proposta la costituzione di un tavolo permanente che lavori a possibili business con Hong Kong. Il tema dei possibili business ha riempito la Sala Arazzo di Fondazione Carige per un incontro dagli alti contenuti per lo spessore dei relatori.

Dopo il saluto del vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, presente in Estremo Oriente mesi fa con la delegazione organizzata da Spediporto, il console italiano Carmelo Ficarra e Mario Boselli, chairman di Italy China Council Foundation, hanno sottolineato la centralità di Hong Kong nello scenario economico internazionale mentre Paola Bellusci, direttrice dell'Italian Chamber of Commerce ha ricordato l'importanza di quest'area per l'export italiano.

Ottimista per un futuro di rapporti stretti anche il presidente di Liguria International Carlo Golda mentre Alessandro Zadro, ricercatore di Italy China Council Foundation ha delineato lo "stato dell'arte" dell'economia cinese dove si registra, in questo momento, un calo dell'export e una spinta a rilanciare i consumi interni mentre, sotto il profilo occupazionale, in sofferenza sono soprattutto i più giovani.

Ma cosa può offrire le Greater Bay Area? Yudan Zang, dell'Ufficio Relazioni Internazionali del Distretto di Nansha, ha invitato le aziende italiane (e liguri) a investire nella zona come già altre imprese del nostro paese hanno fatto negli ultimi 20 anni ed ha lanciato un appello al porto di Genova definito "interessantissimo". E Chris Lo, direttore per l'Europa di HKTDC ha rafforzato il concetto, con i dati sugli investimenti(4,5 trilioni di dollari, in buona parte stranieri), supportati da agevolazioni fiscali e sottolineando anche l'attenzione verso l'innovazione (a Hong Kong ospitate 4200 start up). Al di là del quadro economico, interessante il contributo di Wang Ban, rappresentante per l'Europa di Shenzhen, che ha ricordato come la città, nata nel 1979, abbia "20 milioni di abitanti e un'età media di appena 32 anni". Come dire, uno sguardo verso il futuro.

La tavola rotonda conclusiva ha fornito ulteriori spunti a cominciare da Giampaolo Botta, direttore Generale Spediporto che ha fortemente voluto il convegno e che ha sottolineato il significato dell'unità d'intenti: "Piccole e medie imprese – ha detto Botta – si aggreghino, in modo da poter offrire i loro servizi ai mercati orientali. La ZLS in dirittura d'arrivo? Un altro elemento davvero importante per i rapporti con i partner orientali".

Su come approcciare questi mercati Francesco Vitali di Deloitte e vice presidente della Camera di Commercio italiana di Hong Kong e Macao è stato chiaro: "per investire qui bisogna presentarsi come sistema, essere preparati. Ci sono molti settori sui quali si può operare, dall'hi-tech all'automotive, dalla moda all'alimentare fino alla green economy; il tutto approfittando anche di importanti agevolazioni fiscali".

PER POTENZIARE LA STRUTTURA COMMERCIALE

Nuovi vertici Costa Crociere

GENOVA – Continuando nel suo percorso di rafforzamento dell'organizzazione commerciale attraverso un sempre maggiore livello di integrazione attraverso il business, Costa Crociere annuncia una evoluzione della sua struttura commerciale.

All'interno di una crescita di importanza dell'area Commerciale e con l'obiettivo di garantire la creazione di sempre maggiore valore, Francesco Muglia assume il nuovo ruolo di Chief Commercial Officer, includendo sotto la sua responsabilità, con scope globale, le aree Marketing, Communication, Trade Marketing, Sales, On Board Revenues.

A diretto riporto di Francesco viene affidato a Luigi Stefanelli il nuovo ruolo di Vice President Worldwide Sales, con la responsabilità commerciale di Costa in tutti mercati Region Southern Europe (Italia, Francia, Spagna, Portogallo), di cui mantiene la gestione diretta, DACH (Germania, Svizzera, Austria), Americas (Nord e Sud America), International (Nord ed Est Europa e mercati emergenti).

Francesco Muglia

Luigi Stefanelli

"Sono entusiasta della nomina di Luigi dopo l'ottimo lavoro fatto nei principali mercati di cui ha avuto la responsabilità. Luigi è un partner chiave nella definizione della strategia commerciale e sono convinto possa dare un grande impulso allo sviluppo commerciale di Costa e all'esecuzione della nostra strategia", ha dichiarato Francesco Muglia, chief commercial officer di Costa.

Luigi Stefanelli, napoletano di 39 anni entra in Costa a Genova nel 2012 nel dipartimento di Pricing & Revenue Management. Dalla fine del 2012 Luigi ricopre ruoli di crescente responsabilità in diversi paesi dove la compagnia opera. Dapprima come Business Development & Pricing Director per l'area Asia Pacific & Australia, vivendo tre anni a Shanghai; successivamente al ritorno in Europa, prima come General Manager per i brand Costa e AIDA per i mercati Austria & Svizzera, e in seguito come General Manager Central Europe. Dal 2019 assume progressivamente la responsabilità di Spagna e Portogallo, Francia e Italia, divenendo così, nel 2023, Associate vice president South Europe Region.

"Sono estremamente onorato di questa nuova nomina e sono fiducioso di raggiungere ottimi risultati con una grande squadra di professionisti, contribuendo insieme al successo di Costa. "Nel corso degli anni, l'esperienza acquisita in tanti paesi mi ha permesso di sviluppare una visione commerciale ampia, fondata su una profonda conoscenza dei vari mercati ed i relativi sistemi distributivi", ha affermato Luigi Stefanelli, vice president Worldwide Sales di Costa.

DAL CANTIERE CINESE GUANGZHOU SHIPPING INTERNATIONAL

Consegnata a GNV la ro/pax Polaris

Nella foto: La cerimonia e un interno.

GENOVA – La compagnia di traghetti GNV del Gruppo MSC, ha celebrato la consegna di GNV Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima di entrare in servizio entro gennaio 2025.

Grazie alle sue caratteristiche tecniche, GNV Polaris potenzierà il network della compagnia, garantendo una maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficiente dei picchi stagionali, con particolare attenzione alle tratte verso Sicilia e Sardegna. Questo segna un passo importante nel processo di rinnovamento della flotta, che prevede non solo l'ampliamento con nuove unità, ma anche il restyling e l'ammodernamento delle navi attualmente in servizio, oltre alla graduale dismissione delle unità meno performanti.

Alla tradizionale cerimonia marittima, nota come Delivery, hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) e una delegazione di esponenti del Gruppo MSC e di GNV.

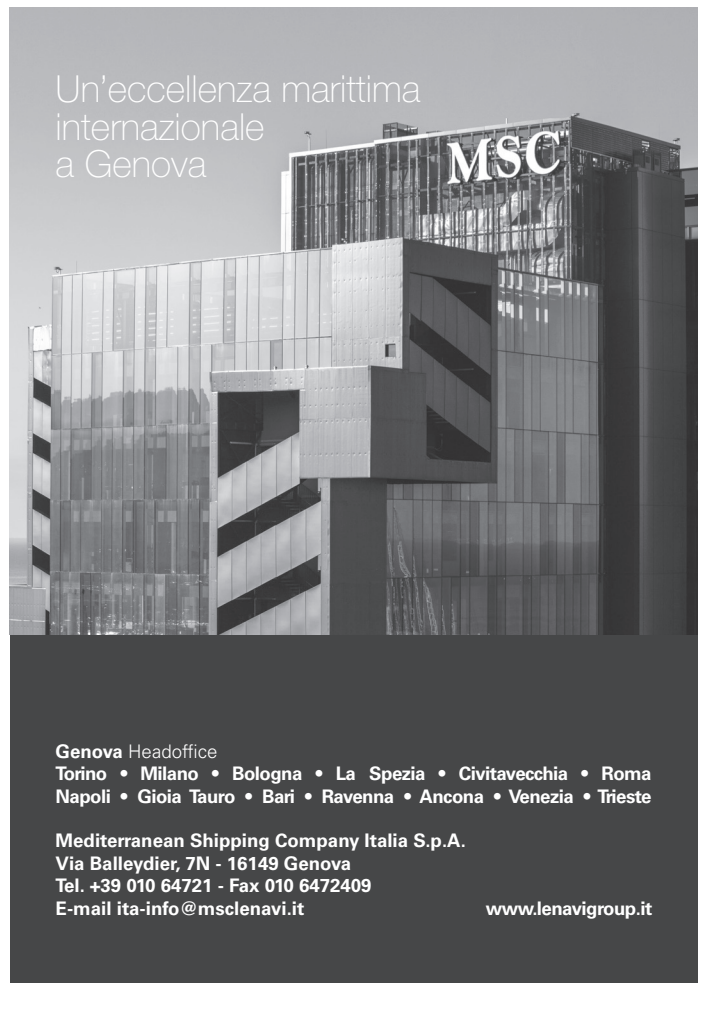
"La consegna di questa nave rappresenta per GNV un momento di estrema importanza: si tratta del primo importante passo di un progetto di ammodernamento della flotta che ci vedrà portare nei prossimi anni sul mercato – grazie alle nuove navi e al restyling di quelle esistenti – un'offerta e un servizio di altissima qualità permettendoci di posizionarci come operatore d'eccellenza sul Mediterraneo" ha dichiarato il ceo di GNV, Matteo Catani. "Non meno significativo ricordare che, grazie ai suoi alti standard in termini di efficienza energetica e la possibilità di usufruire del cold ironing, questa nave rappresenta un fondamentale passo per la nostra Compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni e farà da acceleratore del percorso di sostenibilità che abbiamo avviato e in cui crediamo fermamente. Perché, in seno al Gruppo MSC, di cui siamo parte, vogliamo concorrere ed essere parte attiva per l'abbattimento dell'impatto ambientale di tutta la industry."

La prima delle quattro nuove unità ro-pax costruita in Cina ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Dispome di 239 cabine con una capacità di carico di 1.500 passeggeri e di 3100 metri lineari.

Così come tutte quattro le unità di nuova costruzione, anche GNV Polaris è dotata degli impianti necessari al cold ironing, ossia alla connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale.

Tutte le nuove navi saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), e riduzione catalitica selettiva (SCR) per soddisfare i requisiti IMO Tier III.

Sono inoltre presenti a bordo ulteriori "energy-saving features" quali: tecnologie di riciclaggio del calore mediante turbo-alternatore; utilizzo di inverter per l'ottimizzazione del carico elettrico di pompe e ventilatori; utilizzo di luci LED sull'intero impianto di illuminazione; ottimizzazione delle forme di carena, bulbo, eliche e timoni, ed applicazione di pittura siliconica in carena al fine di minimizzare del consumo di combustibile necessario alla propulsione.



CON TUTTE LE NOVITÀ DELL'EDITRICE LO SCARABEO

Da oggi Lucca Comics & Games

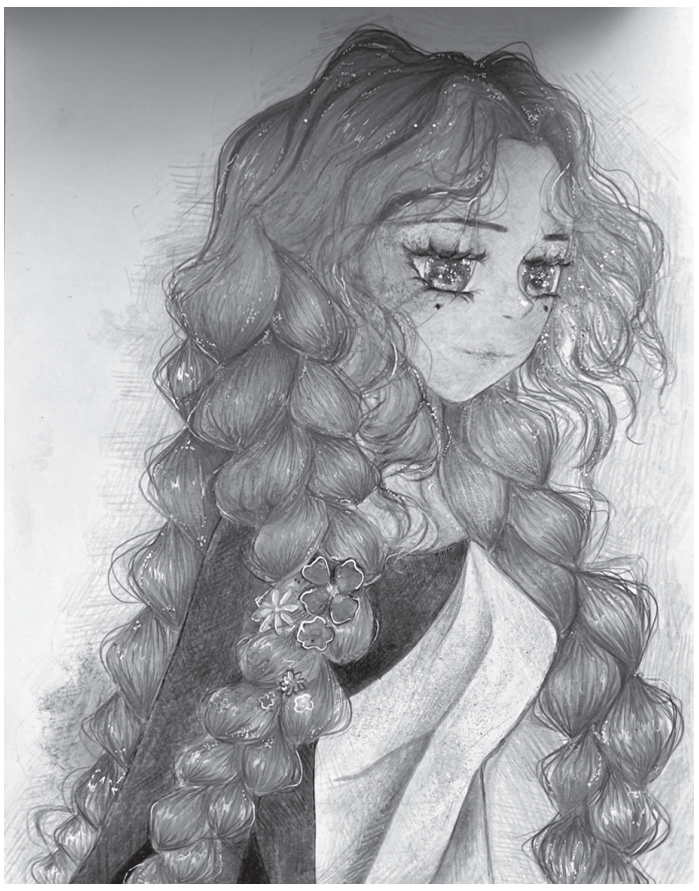
LUCCA – Anche Lo Scarabeo, casa editrice torinese specializzata in tarocchi, fumetti e arte, conferma il suo appuntamento all'edizione 2024 del Lucca Comics & Games che si svolge da oggi mercoledì 30 ottobre al 3 novembre.

Prima fra tutte, tra le offerte dello Scarabeo, l'elaborato mazzo oracolare Herbarium Oracle Cards, creato dall'artista Elisa Seitzinger: un nuovo ed evocativo erbario in cui ogni carta rappresenta una particolare pianta magica tra fiori, foglie, radici e funghi, raccolta ed esaminata dalle mani incantate protagoniste del mazzo, nell'elegante e unico stile grafico che ha dato vita al noto Symbolic Soul Tarot. Il kit comprende anche il libro multilingue ricco di conoscenze botaniche di Streghedelle-Mele (Jessica Di Fraia), scrittrice appassionata di uso medicinale ed esoterico delle piante.

A seguire due nuovi mazzi di Tarocchi che richiamano antiche tradizioni fuori dal nostro continente.

Gli Yokai Tarot dell'artista Marga Biazzi ci portano nel cuore dell'antico Giappone. Secondo i racconti di folklore nipponico, il mondo è abitato da entità spiritiche chiamate "yokai" che vivono nascoste nelle foreste, nei mari e negli angoli più nascosti delle case, sotto forma umana, animale o di oggetto. Ciascuna di esse è portatrice di valori e saggezza millenaria e trasmette specifiche sensazioni, come gli archetipi tradizionali dei Tarocchi.

Il Voodoo Tarot ci porta invece alla scoperta della cultura haitiana, con una speciale edizione in set accompagnata da un dettagliato libro. Nato nel Nuovo Mondo come commistione di antiche credenze indigene africane e religioni abramitiche, il Voodoo rappresenta una tradizione ricca e sfaccettata che utilizza elementi naturali e soprannaturali per influenzare l'esperienza umana. L'artista e scrittore Fabio Listrani approfondisce le pratiche Voodoo con 78 carte illustrate, frutto di un'attenta indagine su immagini e aneddoti storici della cultura di Haiti, accompagnate da un libro che costituisce il risultato di anni di studio sull'argomento. Dello stesso autore sono il Santa Muerte Tarot, ispirato all'omonima celebrazione messicana, e il Goetia Tarot, dallo stile oscuro e demoniaco.



Nella foto: Quando disegnare è un'arte.

Passando poi al mondo del fumetto, una novità riguarda il secondo volume delle avventure del ranger più famoso di sempre con Tex – Uno contro venti, risultato della penna di Gianluigi Bonelli e della matita di Galep, in collaborazione con Sergio Bonelli Editore. Le avventure di Tex Willer continuano e regalano agli appassionati del fumetto western una nuova emozionante lettura, che può essere legata al volume Tex – La Mano Rossa o, per genere e tipologia di prodotto, al recente Gente di Frontiera.

Infine, terza tappa della collana I Classici Horror (in cui le più grandi opere della letteratura gotica trovano nuova vita in storie liberamente ispirate alle originali sotto forma di racconto a fumetti), nasce la graphic novel Jekyll & Hyde – Il Bianco e il Nero. Ispirata al capolavoro ottocentesco di Robert Louise Stevenson, la storia dello scrittore Marco Cannavò e dell'artista Corrado Roi approfondisce il tema della dualità con prospettive inedite. Per gli appassionati del genere si segnalano anche Dracula – L'Ordine del Drago e Frankenstein – Nel Nome del Padre.

Gli autori di quest'anno presenti al firmacopie saranno Corrado Roi (da giovedì 31 ottobre a sabato 2 novembre), Marco Cannavò (tutti i giorni), Paolo Barbieri (tutti i giorni) e Marga Biazzi (giovedì 31 ottobre, venerdì 1 e sabato 2 novembre).

CON OLTRE 1600 VIAGGI AL MESE NEGLI ULTIMI TEMPI

Sempre più treni Cina-Ue

Nella foto: Un treno Jinbo.

BOLOGNA – L'interporto bolognese ha reso noto che nel periodo gennaio-settembre 2024, il traffico ferroviario tra Cina ed Europa ha visto un forte incremento con l'operazione di 14.689 treni, segnando un aumento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questi treni hanno trasportato un totale di 1,57 milioni di teu di merci, registrando una crescita dell'11%. Settembre ha confermato il trend positivo con 1.633 viaggi e 171.000 teu. Per sette mesi consecutivi, i viaggi ferroviari hanno superato i 1.600 al mese.

Questa rete ferroviaria c - sottolinea ancora l'interporto di Bologna - collega attualmente 226 città in 25 paesi europei, rendendo il trasporto merci tra Cina ed Europa sempre più capillare. Per migliorare ulteriormente la capacità, il gestore ferroviario cinese ha intensificato gli sforzi per aumentare il throughput nei porti, migliorare i canali di trasporto e ottimizzare i processi di sdoganamento. In aggiunta, ha partecipato alla costruzione del corridoio di trasporto internazionale attraverso il Mar Caspio.

Un esempio del successo di questa rete, secondo i resoconti dei media cinesi, è la ferrovia Cina-Laos, che ha gestito 10 milioni di tonnellate di merci transfrontaliere dal suo avvio a dicembre 2021. Un traguardo significativo è stato raggiunto con la prima spedizione di banane fresche dal Laos, arrivate a Pechino tramite un servizio di catena del freddo.

Un altro evento importante è stato l'arrivo a Shanghai del primo treno "Jinbo" del 2024, che ha trasportato prodotti espositivi per la 7ª China International Import Expo (Ciie), una delle maggiori fiere commerciali della Cina, prevista per novembre. Questo segna il quarto anno consecutivo in cui i prodotti del Ciie vengono trasportati tramite la rete ferroviaria Cina-Europa.

PER L'IPOTESI DI REATO DI UN NOTO PROFESSIONISTA LIVORNESE

Fiamme Gialle: sequestro di beni

LIVORNO – La Guardia di Finanza labronica ha dato esecuzione a un provvedimento emesso dal Tribunale, che dispone il sequestro preventivo per equivalente nei confronti di un professionista della provincia di Livorno, per un importo di € 237.681, quale profitto dei reati truffa, peculato e malversazione ai danni dell'Ordine degli Architetti di Livorno.

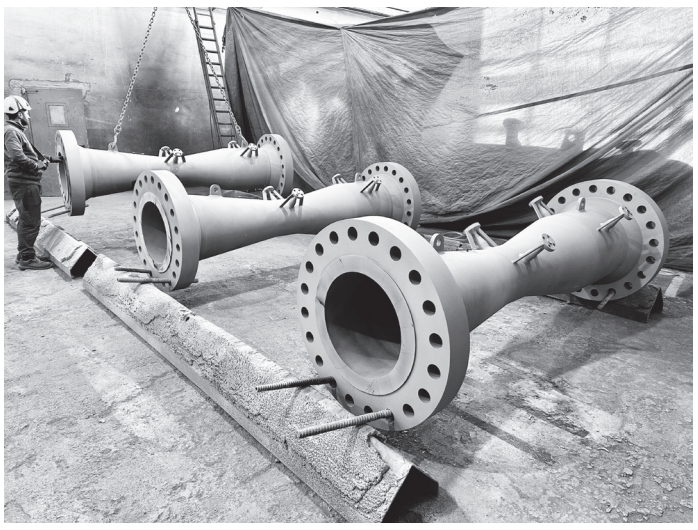
Secondo le indagini svolte dalle Fiamme Gialle a partire dall'anno 2014 - dice la nota delle Fiamme Gialle - l'indagato ha distratto ed utilizzato indebitamente per scopi personali risorse finanziarie proprie dell'Ente, tramite la diretta gestione dei rapporti di conto corrente. Le predette condotte arrecavano un danno patrimoniale di rilevante gravità. I Finanzieri hanno proceduto al sequestro preventivo per equivalente delle somme detenute sui conti correnti e sui beni immobili dell'indagato per un valore complessivo di circa € 143.000.

Sono state ricostruite - continua la nota - le modalità con cui il medesimo professionista perpetrava le illecite distrazioni dei fondi istituzionali dell'Ordine degli Architetti di Livorno. In particolare è stato appurato che le citate condotte sono state messe in atto anche attraverso la creazione da parte dell'indagato di estratti di conto corrente "artefatti", tali da inficiare i meccanismi di controllo interni all'Ente stesso, nonché tramite l'attivazione di finanziamenti mai deliberati dal Consiglio dell'Ordine.

Qusto comunicato - sottolineano le Fiamme Gialle - "è stato autorizzato dall'autorità giudiziaria; il procedimento penale verte ancora nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna".

PER LE PIATTAFORME OIL&GAS E LA SIDERURGIA

I tubi Venturi Tecnomatic



Nella foto: Un'immagine dei tubi Tecnomatic.

PESCARA – Acquisita da Terranova Instruments nel 2022, Tecnomatic®, fondata nel 1962, è stata la prima azienda europea dedicata alla progettazione e produzione di dispositivi di misura di portata e temperatura, al servizio del mercato Oil & Gas, piattaforme Onshore e Offshore, impianti chimici e petrolchimici, industria aerospaziale, impianti elettrici e siderurgici.

È la lunga e unica tradizione italiana dell'ingegneria di processo a posizionare Tecnomatic® come partner mondiale ideale per la produzione di tubi Venturi di alta qualità. Selezionare Tecnomatic®, non è semplicemente acquistare un prodotto, bensì investire in decenni di competenza specializzata e impegno costante nel rispetto degli standard di qualità internazionali. La capacità di customizzare tubi Venturi in base a requisiti specifici dei materiali, dimensioni o tipi di connessione garantisce che ogni prodotto sia meticolosamente personalizzato per soddisfare le esigenze degli utilizzatori.

Il tubo Venturi è un dispositivo progettato per misurare le portate in condotti chiusi, forse tra le diverse tecnologie la più apprezzata per la sua capacità di ridurre al minimo la perdita di pressione permanente e allo stesso tempo di garantire una continuità di misurazione e funzionamento indipendentemente dal tipo di fluido misurato. Il tubo Venturi funziona restringendo il flusso di un liquido o di un gas attraverso una sezione ristretta, nota come strozzamento, che fisicamente crea una caduta di pressione. Questa differenza di pressione viene utilizzata per calcolare la portata con il supporto di un trasmettitore di pressione differenziale appositamente a sua volta calibrato, determinando una precisione di misura tipicamente eccezionale.

L'ampia selezione di opzioni sui materiali disponibili permette di scegliere in funzione di requisiti operativi specifici; che si tratti di lamiere saldate per applicazioni di grande diametro, materiali forgiati per ambienti ad alta pressione o lavorazioni dal pieno, Tecnomatic® garantisce sia durata che affidabilità, anche nelle tipologie di costruzioni più complesse.

Il dispositivo è progettato in conformità a standard quali ISO 5167 e ASME MFC-3M e la sua affidabilità lo rende uno strumento indispensabile in vari campi rappresentando una soluzione ottimale per un'amplissima gamma di applicazioni industriali. Le principali applicazioni si trovano in settori quali Oil & Gas, petrolchimico e Power, ambienti nei quali una misurazione accurata della portata è fondamentale. Che si tratti di misurare la portata di gas nelle raffinerie o di regolare la portata di acqua nelle centrali elettriche, lo strumento si distingue per la sua robustezza e precisione.

Impreziositi da numerose opzioni tra cui possibilità di calibrazione, prese di pressione e funzionalità personalizzate e assistenza all'installazione, i tubi Venturi di Tecnomatic® rappresentano una soluzione affidabile e accurata per i settori che richiedono una misurazione precisa di portata.

IMAT
Training Center
Corsi Online

green news

PER FESTEGGIARE CON I GIOVANI I QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Marevivo sulla MSC Patrizia a Livorno

Nelle foto: L'apertura dei lavori con Rosalba Giugni, una panoramica sul pubblico e il saluto della presidente ai gommoni della delegazione livornese.

LIVORNO – Quarant'anni di attività, che ne hanno fatto una delle Onlus ambientaliste più conosciuta e stimata: Marevivo ha scelto quattro porti, i più attivi con le sue delegazioni – Napoli, Palermo, Livorno e Genova – per festeggiare a bordo della motonave Patrizia della MSC Fondazione il 40° anniversario e incontrare i giovani: dagli allievi dell'Accademia Navale, presenti con il comandante dell'istituto contrammiraglio Lorenzano Di Renzo a quelli degli istituti superiori a indirizzo tecnico, con il provveditore agli studi Cristina Grieco e alcuni loro insegnanti.

Per l'AdSP è intervenuto il dirigente Claudio Capuano, per la Toremar l'ad e direttore Matteo Savelli, per la Capitaneria di Porto il capitano di fregata Alessio Loffredo, per il sindaco l'assessore all'ambiente Giovanna Cepparello. Presenti numerosi altri esponenti del mondo istituzionale mentre sottobordo alla Patrizia, ormeggiata al molo Capitaneria, hanno sfilato i gommoni dei soci livornesi di Marevivo, bandiere con i delfini al vento.

Emozionata ed orgogliosa delle tante presenze, la presidente storica e fondatrice di Marevivo Rosalba Giugni ha presentato il direttore generale della fondazione MSC Daniela Picco ed ha introdotto le relazioni, guidando poi i numerosi intervenuti alla mostra "Marevivo Only One" a bordo della nave. Per la delegazione della Toscana era presente Marina Gridelli, per quella di Livorno il delegato Valentino Chiesa. Tra i relatori, ha portato il saluto del mondo nautico Pietro Angelini, direttore generale di Navigo, l'associazione che riunisce anche i porti turistici.

Ai tanti giovani intervenuti, Rosalba Giugni ha ricordato l'impegno della nostra Nazione per la salvaguardia del Mediterraneo, e più in generale la campagna mondiale contro l'inquinamento marittimo. Sono stati poi presentati i lavori relativi all'attività didattica sia in Accademia che negli istituti presenti, a cominciare dal nautico Cappellini. L'incontro si è concluso con un rinfresco e con la consegna di bandiere e magliette azzurre con i due delfini simbolo dell'associazione.

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

FIRMATO TRA ISTITUZIONI, ARMATORI ED AGENZIE MARITTIME

"Blue agreement" ad Ancona

Vincenzo Garofalo

ANCONA – L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la Capitaneria di Porto di Ancona e il Comune hanno sottoscritto un accordo volontario "Ancona blue agreement", finalizzato a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto.

L'intesa è stata firmata anche dalle compagnie di navigazione e agenzie marittime che operano nel traffico passeggeri e Ro-Ro del porto di Ancona.

La sottoscrizione dell'accordo e la presentazione dei contenuti ai giornalisti e al cluster marittimo hanno avuto luogo sabato scorso nella Sala Marconi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Sono intervenuti Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; l'ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona; Daniele Silvetti, sindaco del Comune. Presenti infine, come già detto, i rappresentanti delle compagnie di navigazione e gli agenti marittimi.

CONFINDUSTRIA
TOSCANA CENTRO E COSTA
Firenze Livorno Massa Carrara

ESEMPIO VIRTUOSO DA HELSINKI PER UTILIZZARLO

Tanto caldo dai data center

Nella foto: Il data center di Helsinki.

HELSINKI – Helen Ltd ed Equinix, Inc. azienda di infrastrutture digitali a livello mondiale, stanno utilizzando il calore in eccesso del data center HE5 Viikinmäki per fornire calore alle case e alle aziende circostanti. È un esempio virtuoso di quanto si può fare oggi grazie ai centri informatici di grandi dimensioni, che producono notevole calore fino a ieri semplicemente disperso nell'atmosfera (e non senza problemi nelle vicinanze).

Il progetto aumenterà l'autosufficienza energetica di Helsinki – sottolineano le due aziende consociate nell'operazione – e consentirà di riscaldare numerose abitazioni e locali commerciali nella regione della città, aprendo la strada a Helen verso l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality aziendale entro il 2030 e l'eliminazione graduale della produzione di energia da combustione entro il decennio 2030.

Il calore in eccesso raccolto dal data center – specifica la nota con ammirevole precisione di dettaglio – "può soddisfare la domanda annuale di riscaldamento di quasi 1.500 appartamenti con una sola camera da letto".

"Equinix è orgogliosa di estendere la nostra partnership di lunga data con l'operatore della rete di calore Helen per riscaldare l'equivalente di oltre 1.000 abitazioni a Viikinmäki. Il calore proveniente dal nostro data center HE5 ridurrà anche la carbon footprint dei residenti, compensando la necessità di bruciare combustibili fossili per il riscaldamento. Il nostro secondo progetto di esportazione di calore con Helen in Finlandia rappresenta il nostro impegno a sviluppare progetti di esportazione di calore ogniqualvolta sia possibile, a beneficio delle comunità in cui operiamo", dichiara Noah Nkonge, heat Export Lead di Equinix.

120 YEARS Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

L'ASSEMBLEA DI FEDERAGENTI È ANDATA CONTRO CORRENTE

Mediterraneo, è sempre "Mare Nostrum"

Nella foto: Un momento del convegno.

ROMA – Celebrando i suoi 75 anni dalla fondazione, la Federazione degli Agenti Marittimi incrina i luoghi comuni sul commercio mondiale e delinea uno scenario globale complesso ma "carico" di opportunità senza precedenti. Obiettivo: cercare di capire prima di altri cosa accadrà negli equilibri geopolitici che presiedono allo sviluppo del commercio internazionale via mare e quali impatti i nuovi scenari avranno. E lo ha fatto il presidente Alessandro Santi che, come avevamo preannunciato, ha passato il testimone al suo successore, Paolo Pessina, chiamando idealmente "al capezzale" di un mondo in continua evoluzione alcuni fra i maggiori esperti, accademici e osservatori anche sul campo dei conflitti mondiali nonché giovani dottori e dottorandi dell'Università La Sapienza.

*

Un melting pot di opinioni sul futuro del Medio Oriente, sulle imminenti elezioni americane, sull'effettiva forza d'urto della macchina politica ed economica cinese, sui paesi proxy dell'Iran, ha caratterizzato un'assemblea che è sfociata in alcune considerazioni trainanti per il settore specifico dei traffici marittimi (90% del commercio mondiale). Eccoli: contestazione del concetto di scontata emarginazione del Mediterraneo a causa del parziale blocco del Mar Rosso e del Canale di Suez, con contemporaneo appello all'Unione Europea a svolgere il suo ruolo anche di contrapposizione nei confronti di chi (nel caso specifico gli Houthi) punta al blocco di una delle più importanti direttrici del traffico marittimo mondiale; prudenza nelle valutazioni catastrofali relative all'affermazione massiccia dell'economia cinese e quindi dell'area dell'indo pacifico, in un quadro che purtroppo sarà ancora caratterizzato da conflitti e tensioni; altrettanta prudenza sulla green economy (per come impostata da Bruxelles) che – secondo il parere concorde di tutti – sta scricchiolando e dimostrando limiti determinati da un approccio ideologico prevalente su quello economico; necessità per l'Italia di far valere sul mercato e sul Mare Nostrum il suo ruolo storico ma specialmente la sua capacità di dialogo con i paesi dell'Africa e del Medio Oriente, accelerando sul fronte del Piano Mattei e rivendicando quel ruolo guida in un'Europa del Mediterraneo che è determinato dal suo interesse nazionale prevalente.

*

Un'assemblea anomala in sostanza, quella di Federagenti, che ha sgretolato convinzioni e strategie: smantellando tutta l'industria europea – è stato ribadito – si otterrebbe un effetto pari a zero nelle emissioni nocive, mentre la UE persevera in una politica green che non tiene in alcun conto del rapporto costi-benefici. Con l'Unione Europea sul banco degli imputati anche per l'incapacità di proteggere i suoi traffici, Federagenti ha lanciato un segnale preciso: il cambiamento negli assetti geopolitici e le guerre in corso, forniscono già oggi opportunità e opzioni sul futuro per chi geograficamente e culturalmente sarà in grado di coglierle e il Mediterraneo (con un interesse americano che non potrà essere distolto dal petrolio e dal gas del Medio Oriente) resterà centrale nella definizione delle strategie e degli equilibri strategici e commerciali del mondo. "L'Italia – ha concluso il presidente Santi – è chiamata oggi a fare la sua parte rapidamente prima di tutto rendendo efficienti le sue infrastrutture, la loro governance e incrementando in modo intelligente e selettivo gli investimenti". "La centralità di un Mediterraneo diverso – ha concluso – pone l'Italia, per la prima volta negli ultimi 80 anni, in una posizione unica di vantaggio anche nel confronto dei partner europei".

CON UN LIBRO DELL'ASSOCIAZIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'isola del Tino a Roma

LA SPEZIA – Domani, giovedì 31 ottobre il libro "Isola del Tino - Isola di sorprendente bellezza" dell'associazione Amici dell'isola del Tino sarà presentato alla Camera dei Deputati.

Il libro, che ha ricevuto una straordinaria accoglienza nel territorio ligure, ha già varcato i confini regionali e nazionali con altre presentazioni, e domani arriverà a Roma, alla camera dei Deputati con il Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica e Marevivo Onlus le due realtà che hanno voluto donare l'introduzione al testo e condividere con l'associazione l'impegno educativo e culturale.

"Un'isola è sempre di più di ciò che appare sopra e sotto la superficie del mare" - racconta Elisabetta Cesari, curatrice del testo - "e l'isola del Tino e questo libro ne sono la prova: l'isola diviene simbolo di un territorio e della sua storia, è stupore, appartenenza e scommessa per un futuro sostenibile, ecologico, inclusivo.

Anche il libro è occasione di incontro, di educazione, di cittadinanza attiva e di amicizia: un fattore aggregante e sinergico".

A Roma, ad accogliere la delegazione, ci sarà l'onorevole Maria Grazia Frijia, e, tra i molti soci presenti, interverranno alla conferenza stampa l'ammiraglio di aquadra Giorgio Lazio e il professor Giovanni Santi di UNIPISA insieme al dottor Fabrizio Penna, capo di Dipartimento MASE e Carmen Di Penta, direttore di Marevivo.

SECONDO I DATI DELLE PRENOTAZIONI VIA TRENO

Halloween, Trento la più gettonata

MILANO – L'ultimo fine settimana lungo prima delle vacanze di Natale coincide quest'anno con il ponte di Ognissanti, che si apre domenica 1 novembre con il weekend di Halloween. E gli italiani, tra costumi e dolcetti, stanno scegliendo secondo i primi dati la sostenibilità e la comodità del treno per raggiungere le loro mete preferite. Secondo i dati Trainline, l'app leader in Europa per l'acquisto di biglietti di treni e pullman, si registra un incremento del +95% dei passeggeri rispetto alla settimana precedente.

Tra le destinazioni in tendenza che hanno registrato il maggiore incremento di passeggeri durante questo periodo, Bolzano spicca con un +227%. Tuttavia nella top ten di Trainline, si posizionano bene anche altre città, dal Nord al Sud del Paese. Nell'ordine: 1) Bolzano: +227%; 2) Bari: +178%; 3) Trento: +176%; 4) Firenze: +146%; 5) Ferrara: +152%; 6) Pisa: +108%; 7) Reggio Emilia: +144%; 8) Salerno: +136%; 9) Torino: +121%; 10) Venezia: +108%.

POLEMICA DOPO LE VOTAZIONI DEI LAVORATORI PORTUALI

Coordinamento USB contro il contratto

ROMA – Il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei portuali, in fase avanzata di contrattazione, è stato oggetto di un duro attacco da parte del coordinamento USB dei porti. Contro l'accordo, l'USB sostiene che le votazioni tra portuali sulla bozza concordata sono state in gran parte ignorate o non comunicate.

"A Genova, ovvero l'unico porto dove i verbali sono stati resi pubblici - dice la nota del coordinamento dell'USB - il risultato delle 15 aziende coinvolte: su 2035 lavoratori aventi diritto, hanno votato 1437 lavoratori (il 70,61% degli a.d.) e 922 (64,16%) si sono espressi contrari all'ipotesi di accordo, bocciandolo clamorosamente. A Trieste non ci sono dati ufficiali delle singole aziende ma è stato pubblicato solo dato cumulativo dei porti di Trieste e Monfalcone dove ha prevalso il SÌ al contratto, ma le notizie da Trieste riportano l'affermazione del NO nelle più grandi aziende Adriafer, TMT e ALPT.

A Livorno non è stata fatta votare la compagnia ALP ex art.17, con le RSU che hanno convocato votazioni autonome che stanno certificando il No al CCNL a larga maggioranza. In Terminal Darsena Toscana (TDT), 7 lavoratori su 8 si sono astenuti dal voto e in altre aziende l'affluenza è stata molto bassa, anche se in questi casi prevale il Sì.

Al porto di Gioia Tauro e Palermo non risulta esserci stata alcuna votazione. A questo momento - continua la nota - mancano i dati dai porti di Venezia, Ravenna, La Spezia, Savona, Civitavecchia, Salerno, Napoli, Gioia Tauro.

"Intanto, quello che emerge - sostiene il coordinamento - è una consultazione illegittima nella discussione del CCNL la cui applicazione riguarda tutti i lavoratori portuali e dovrebbe essere votata da tutti e tutte. Questa operazione è stata portata avanti senza un metodo comune e in alcuni casi senza neanche una votazione ufficiale, come nel caso di assemblee non chiamate, di assemblee chiamate senza verifica dei numeri, di votazioni senza quorum e altre amenità del genere. In ogni caso, emerge netto un vasto dissenso contro questa ipotesi di contratto nazionale, che manifesta insoddisfazione in particolare per il dato economico.

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA
international forwarders
William Shepherd
port agents since 1875
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
AEO

pagina nautica

NEL CANTIERE BENETTI DI LIVORNO PER GLI YACHTS A VELA

Inaugurata la "vasca" Lusben

Nella foto (da sx): Ferdinando Pilli (Lusben General Manager), Luca Salvetti (Sindaco di Livorno), il Comandante di S/Y Rosehearty David Hutchison, Alessio Centelli (Lusben Site Manager Livorno).

LIVORNO – Come era stato preannunciato, presso il cantiere Lusben di Livorno si è tenuta la cerimonia di taglio del nastro della nuova buca di ispezione per sailing yacht fino a 70 metri di lunghezza.

Hanno partecipato all'evento il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e le autorità locali, affiancati da Ferdinando Pilli general manager di Lusben, Alessio Centelli Livorno site manager, e Gianni Paladino direttore Commerciale.

Lusben, la divisione del Gruppo Azimut|Benetti che si occupa di refit e repair, ha inaugurato questa nuova infrastruttura - che già presentammo quando fu annunciata - come parte del piano di ampliamento di 12 milioni di euro di due anni fa. La buca, lunga 12 metri, profonda 8,5 e larga 3,5, è la più grande del Mediterraneo e conferma l'azienda come hub di riferimento nel settore del refit e repair anche dei grandi yacht a vela. Attualmente, la buca di ispezione ospita S/Y Rosehearty, yacht a vela di 56 metri firmato Perini Navi, per interventi di refit.

*

Lusben Forte di oltre 60 anni di esperienza e della sua cultura radicata nella storia della nautica italiana, Lusben è uno dei principali centri di refit del Mediterraneo settentrionale. Attraverso la sua rete dedicata di strutture all'avanguardia a Viareggio, Livorno e Varazze, il cantiere realizza progetti di refit e assistenza su misura per i superyacht, motor e sailing yacht di tutto il mondo, garantendo un livello di qualità senza pari, unite all'esperienza artigianale caratteristica della tradizione italiana. Flessibile per natura, Lusben fornisce soluzioni ingegnose per realizzare la visione unica di ogni cliente. Un vero e proprio approccio artigianale con un'attitudine al design d'avanguardia, grazie alla combinazione di conoscenze, competenze e continui investimenti nella sua rete di cantieri e nell'offerta di servizi con qualità senza compromessi, organizzazione meticolosa e autentica.

PER IL SUPER-YACHT DELL'ITALIAN SEA GROUP DI CARRARA

L'Admiral ADM75, nuovi dettagli

Nell'immagine: Il layout del nuovo ADM75.

MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group, leader nel settore della nautica di lusso, ha fornito alcuni dettagli del suo ultimissimo progetto della flotta Admiral, ADM 75m: una risposta - sottolinea il cantiere - alle crescenti richieste del settore nel segmento 70m+, ridefinendo il concetto di eleganza e comfort in mare.

Forti del successo ottenuto al recente Monaco Yacht Show 2024 con l'Admiral MY JAS 66m e l'Admiral MY Platinum 78m, il Centro Stile TISG e l'ufficio tecnico hanno sviluppato un progetto innovativo che punta a ridefinire gli standard di vivibilità e comfort a bordo partendo da una piattaforma collaudata, ottimizzandone l'utilizzo degli spazi sia interni che sterni.

Elemento distintivo di questo progetto è l'innovativa configurazione della sala macchine, che permette una disposizione più razionale degli spazi antistanti e destinati ad un maggiore comfort degli ospiti a bordo.

Anche la poppa di questo megayacht ha aspetti rivoluzionari, tra cui un beach deck comprensivo di piscina direttamente collegato ad un lussuoso beach club con quattro balconi abbattibili ed in comunicazione diretta con le cabine ospiti. Per massimizzare il contatto con l'esterno, il design del megayacht prevede ampie vetrate su tutti i ponti, garantendo il naturale ingresso di luce ed offrendo zone "al fresco".

Il layout prevede un totale di ben sette eleganti e spaziose cabine di cui quattro nel lower deck per gli ospiti, una cabina VIP e due master di cui una posizionata sull'Upper Owner's Deck.

L'ADM 75m prevede un innovativo sistema di propulsione diesel-elettrico, che conferma l'impegno del Gruppo verso la riduzione dell'impatto ambientale e la sostenibilità, nonché l'attenzione alla costante innovazione tecnologica.

PER LA QUARTA MOSTRA DELL'ASSONAUTICA DI LA SPEZIA

Concorso per foto di vele

Nella foto: Un…esempio creativo.

LA SPEZIA – A seguito del successo ottenuto nelle precedenti edizioni, l'Assonautica spezzina, tra le già importanti a livello nazionale, indice, anche per quest'anno, la 4ª Mostra Fotografica sul tema: "Veleggiando sulla rotta dei Poeti".

La mostra è riservata a foto scattate a qualsiasi imbarcazione a vela ormeggiata o in regata o semplicemente in navigazione. L'invito a partecipare è esteso a tutti, sia professionisti che appassionati, e comporta il recapito presso la sede (piazza Europa 16, La Spezia) al massimo di due foto stampate in formato di 30x40 cm, a colori o in b/n, su supporto rigido e in formato digitale per realizzare il catalogo, come gli scorsi anni.

Le foto devono essere inedite, non sono ammessi fotomontaggi, ma solo interventi di post-produzione che non alterino la sostanza dello scatto originale.

Le foto saranno esposte nella mostra che si terrà al porticciolo Assonautica (passeggiata Morin La Spezia) nei giorni 14 e 15 dicembre e verranno restituite al termine dell'iniziativa. Le opere dovranno pervenire all'indirizzo suddetto, entro il 15 novembre, previ appuntamento telefonico al numero 331 1827125 e compilazione di una scheda di adesione che si trova sul sito www.assonauticasp.it. A tutti i fotografi saranno consegnati prodotti agroalimentari tipici "Cambusa" ed attestati di partecipazione.

CONCLUSO IL CIRCUITO INTERNAZIONALE DELLE VELE D'EPOCA

Tre italiane vincono nel Mediterraneo

Nelle foto: Ariella Cattai, Alessandra Angelini Marga e Susan Holland.

VIAREGGIO – Con il XIX Raduno Vele Storiche Viareggio, tradizionale appuntamento appena concluso e organizzato dall'omonima Associazione VSV e dal Club Nautico Versilia, si è conclusa l'edizione 2024 del Circuito Internazionale del Mediterraneo che ogni anno porta le più belle imbarcazioni d'epoca ad affrontarsi su più prove nelle acque francesi, italiane e spagnole.

La vela italiana e femminile, dopo il grande successo del team femminile di Luna Rossa Prada Pirelli alla Women America's Cup di Barcellona, ci ha regalato una grande soddisfazione anche in questa prestigiosa manifestazione: al Campionato Internazionale del Mediterraneo 2024, infatti, sono state ben tre sulle cinque Categorie in regata (Big Boats, Classe Aurici, Epoca Marconi, Classic Marconi, Classic IOR) le barche italiane con altrettante armatrici femminili (l'ingegnere aerospaziale e produttrice di quattro cantine di vino Alessandra Angelini, il fisico nucleare del CERN di Ginevra Ariella Cattai e l'imprenditrice Susan Holland) ad aggiudicarsi la vittoria finale.

Il CIM (Comité International del la Méditerranée), con sede principale permanentemente nel Principato di Monaco e la segreteria generale (attualmente a Genova presso lo Yacht Club Italiano) in uno quattro paesi fondatori (Spagna, Francia, Italia e Monaco), è stato fondato nel 1926 dai tre club di yacht più antichi e prestigiosi delle rispettive nazioni mediterranee (Yacht Club de France 1867, Regio Yacht Club Italiano 1879 e Real Club Nautico de Barcelona 1879) e oggi organizza, regola ed armonizza le regate degli yacht di tradizione nel Mediterraneo.

Per il Campionato Internazionale del Mediterraneo 2024 il CIM aveva previsto le seguenti tappe: Antibes, Argentario Sailing Week, Napoli-Ischia, Isole Baleari Classic, Copa del Rey Mahon, Piug Clasica a Barcelona, Vele d'Epoca a Imperia, Regate Royales a Cannes, Les Voiles de Saint-Tropez. I cinque migliori piazzamenti contribuivano al punteggio finale. Alla fine del Campionato Alessandra Angelini con Marga, Ariella Cattai con Crivizza e Susan Holland con con Ojalà II si sono imposte nelle loro Categorie lasciando nella scia titolati e agguerriti equipaggi.

Un grande risultato che lascia ben sperare per il futuro della Vela femminile e anche per quella giovanile in quanto a bordo di queste tre splendide imbarcazioni sono impegnati anche ragazze e ragazzi Under 30.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Verso Summit Mondiale

oltre 100 delegazioni con l'obiettivo di preparare i temi che verranno affrontati nel corso dell'assemblea plenaria di settembre 2025.

In agenda argomenti come la salvaguardia degli oceani, l'uso dell'intelligenza artificiale nel mondo marittimo, il controllo del traffico marittimo, l'uso di combustibili alternativi, il rispetto e l'applicazione delle normative marittime e la cooperazione per il contrasto ai crimini transnazionali nonché il miglioramento dello scambio informativo tra organizzazioni con funzioni di guardia costiera e lo sviluppo della formazione e dell'addestramento del personale dedito a tale settore.

*

ROMA – Nei giorni scorsi a Setúbal, in Portogallo, è stata affidata ufficialmente alla Guardia Costiera italiana la presidenza dell'European Coast Guard Functions Forum (ECGFF), un consesso internazionale che riunisce i rappresentanti delle principali Organizzazioni con funzioni di Guardia Costiera degli Stati membri dell'Unione europea.

Un primo passo verso un anno importante, il 2025, per la Guardia Costiera italiana, alla quale verrà affidata anche la presidenza del Mediterranean Coast Guard Functions Forum e del Global Coast Guard Forum, momenti di incontro che vedranno i rappresentanti delle omologhe organizzazione di Guardia Costiera del Mediterraneo e del mondo confrontarsi sui temi comuni legati alla marittimità.

Per la prima volta nella storia – nel 2025, in occasione delle celebrazioni del 160esimo anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto – un singolo Paese ospiterà tutti e tre i forum contemporaneamente, e sarà anche la prima volta che un Paese europeo guiderà il Global Forum, finora presieduto dal Giappone.

L'obiettivo è quello di mantenere vivo un proficuo dialogo su tematiche di comune interesse tra le quali la sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi, la protezione dell'ambiente marino e la promozione della sicurezza marittima. Questi incontri internazionali riuniranno i vertici delle guardie costiere mondiali per discutere in concreto le sfide attuali e promuovere per il futuro una sempre maggiore cooperazione internazionale e intersettoriale.

Il comandante Generale, ammiraglio Carlone, ha voluto esprimere un commento a riconoscimento dell'importante risultato raggiunto. Queste le sue parole: «Sono orgoglioso di essere al comando di un'istituzione moderna e prestigiosa come la Guardia Costiera italiana. Il riconoscimento e la considerazione che ci vengono tributati a livello internazionale rappresentano una chiara dimostrazione che il percorso intrapreso è quello giusto, a conferma che la Guardia Costiera italiana è un modello di riferimento apprezzato e stimato dalle organizzazioni omologhe di tutto il mondo».

*

GENOVA – Da domani 28 al 31 ottobre una delegazione dell'amministrazione marittima Ucraina sarà in visita a Genova per il meeting di apertura del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine - Supporto istituzionale al Servizio statale per i trasporti marittimi, vie navigabili interne e navigazione marittima dell'Ucraina.

Il progetto è finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle norme agli standard europei ed internazionali nel settore del trasporto marittimo, colmando le eventuali carenze e fornendo una formazione di alto profilo e specializzazione al personale.

La Guardia Costiera italiana e la Fondazione Accademia italiana della Marina Mercantile hanno visto l'approvazione del programma di lavoro proposto, e conseguentemente siglato un accordo di "twinning" - gemellaggio con l'Amministrazione Marittima Ucraina della durata di 24 mesi che riguarderà gli aspetti di sicurezza della navigazione a 360 gradi, coinvolgendo ricerca e soccorso in mare, controllo del traffico, formazione del personale marittimo, controllo dello stato di approdo e requisiti dello stato di bandiera.

Il progetto sostiene la cooperazione tra l'Europa e l'Ucraina per la creazione di un sistema sostenibile e integrato di sicurezza marittima, per contribuire a ridurre i rischi di incidenti e disastri marittimi.

"Innovation Antenna"

oltre 60.000 startup nei 47 paesi NATO e alleati, ha evidenziato che circa il 25% (15.260) sviluppa tecnologie Dual-Use. Di queste, 170 sono già attive nel settore militare mentre altre 715, inizialmente focalizzate su soluzioni civili, hanno pivotato verso la difesa. Attualmente, solo il 5% delle startup Dual-Use ha implementato tecnologie anche per il settore difesa, evidenziando un enorme potenziale ancora inespresso. Il report evidenzia inoltre che in paesi come Israele, i tassi di conversione da civile a militare superano il 60%, una tendenza che potrebbe ripetersi in altre regioni.

"L'industria della difesa è profondamente radicata nel nostro DNA," ha dichiarato Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri. "Fincantieri è un laboratorio di innovazione nell'industria pesante, uno dei pochi rimasti in Italia. Siamo riusciti a mantenere una leadership mondiale grazie alla nostra capacità di integrare tecnologie complesse, che spaziano dalle navi da crociera alle unità militari. La difesa è per noi non solo una tradizione, ma un'area di innovazione continua: attraverso lo sviluppo di tecnologie Dual-Use, riusciamo a creare soluzioni che rispondono sia alle sfide civili che militari. Questo ci permette di anticipare i bisogni di entrambi i settori e di far evolvere la nostra offerta. In un contesto geopolitico incerto, la capacità di navigare tra questi due mondi diventa una risorsa strategica per l'industria e per il Paese."

Containers, crescono

censiti del Mediterraneo hanno, invece, movimentato complessivamente 20,9 milioni di Teu, con un incremento dell'7,9% rispetto allo stesso periodo del 2023 (in forte crescita il porto Barcellona (+24,2%) e Tanger Med (+18%). I porti del North Range sono cresciuti del 4,2%, invertendo gli andamenti negativi dei periodi precedenti.

Anche con riferimento alla qualità dei servizi marittimi, si registra un peggioramento nel primo semestre del 2024, sia in termini di percentuale delle navi arrivate in orario, sia dei giorni medi di ritardo, rispetto al 2023, soprattutto nella prima parte dell'anno, come conseguenza della situazione di Suez e le possibili cause di ritardo, che comporta il passaggio dal Capo di Buona Speranza. Nel 2024 le navi arrivate in orario sono il 53% circa, contro il 62% del 2023 (ritardo medio nel 2024 di 5,3 giorni, contro i 4,8 dell'anno scorso).

L'Outlook contiene, inoltre, un approfondimento dedicato al quadro delle nuove alleanze tra le grandi compagnie di navigazione che andranno a riconfigurare gli assetti competitivi consolidati in questi ultimi anni.

Cargo aereo: almeno in questo settore, sulla base dell'ultimo report di IATA (Air cargo market analysis, maggio 2024), il traffico cargo espresso in ton-km (CTK cargo tonne-kilometres) di luglio è aumentato dell'13,6% rispetto allo stesso mese del 2023. La crescita è trainata dal traffico internazionale, spinto soprattutto dallo sviluppo dell'e-commerce.

Dopo la flessione del cargo aereo italiano nel 2023 (-1,5%), nei primi sei mesi del 2024 si registra un aumento dell'attività, con una crescita del 18,3%: da notare la ripresa di Milano Malpensa (+11,9) che rimane il primo scalo nazionale concentrando il 59,7%del traffico nazionale. Tra gli altri aeroporti, in forte crescita, Venezia (+20,5%) e Roma Fiumicino (+65,3%) che nel 2023 è entrato al 16° posto nel ranking dei primi 20 aeroporti UE per volumi di traffico (Milano Malpensa è al 9° posto).

Valichi alpini: Il traffico di veicoli pesanti sulla rete autostradale italiana (in milioni di veicoli-km) ha registrato, nel 2023, una crescita dello 0,9% rispetto al 2022. Il trend di crescita si conferma a gennaio 2024 (ultimo dato disponibile), con un aumento dei veicoli-km del 5,6% rispetto a gennaio 2023. Il traffico stradale ai principali valichi alpini (quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono Brennero, Monte Bianco e Frejus), si è leggermente ridotto nel 2023, passando dai 4,873 milioni di veicoli pesanti del 2022, ai 4,758 del 2023 (-2,3%). Le difficoltà di attraversamento delle Alpi, via strada e via ferro, nel prossimo periodo aumenteranno, a seguito dei numerosi lavori in programmazione, sia lungo l'asse del Brennero, sia lungo gli assi di attraversamento della Svizzera e verso la Francia.

Fedespedi: bilancio

del 2024 le esportazioni sono calate, rispetto allo stesso periodo del 2023, dell'1,8%, mentre le importazioni sono diminuite dell'8,2%.

È questa la fotografia che emerge dal '23 "Fedespedi Economic Outlook", l'osservatorio quadrimestrale sull'andamento del trasporto merci internazionale della Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali.

"Le esportazioni verso alcuni dei mercati strategici per il nostro Paese - ha spiegato Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) - sono in difficoltà a causa della contrazione della domanda interna: nel primo semestre 2024 l'export italiano è sceso del 12,2% verso l'Austria, del 18,6% verso la Svizzera e del 26,5% verso la Cina. Questa tendenza incide anche sulla performance dei porti italiani (-0,6% di traffico container nel primo semestre del 2024). La priorità di Fedespedi è lavorare sulla capacità di attrarre traffico ed è in quest'ottica che abbiamo rilevato alcune criticità nella recente riforma doganale che se non opportunamente e tempestivamente riviste potranno determinare il reale rischio di distorsione dei traffici".

I report quadrimestrali "Fedespedi Economic Outlook" riportano una raccolta dei dati più aggiornati sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.), gli ultimi indicatori sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico aereo cargo e i valichi alpini.

Crescita Adriatico

comuni - di scommettere sul brand Adriatico», conclude di Cesare.

*

Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo le prime stime della società di ricerca nel 2025 saranno oltre 5,1 milioni i passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei porti dell'Adriatico, in crescita del +3,9% rispetto al 2024. Le previsioni di Risposte Turismo indicano anche una crescita nel numero delle toccate nave (+5,8%) per un totale di oltre 3.400. Tali previsioni sono il frutto della proiezione effettuata da Risposte Turismo sulle stime di oltre 20 porti crocieristici dell'Adriatico, scali che, complessivamente, nel 2024 rappresenteranno l'84% del totale passeggeri movimentati stimata e l'83% delle toccate nave.

Per quanto riguarda il traffico crocieristico per Paese, lo studio di Risposte Turismo prevede per il 2025 la conferma dell'Italia al primo posto nella classifica (2 milioni di passeggeri movimentati, stabile sul 2024). Se si guarda alle toccate nave, invece, al primo posto si riconfermerà la Croazia con circa 1.390 accosti (+5,5% sul 2024). Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, Albania e Montenegro saranno i paesi che nel 2025 cresceranno maggiormente con, rispettivamente, 70mila passeggeri movimentati (+235%) e 760mila (+16% sul 2024).

Guardando ai singoli porti troviamo ancora al primo posto in classifica Corfù (750mila passeggeri movimentati, +3% sul 2024), seguito in seconda posizione da Kotor (615mila, +1% sul 2024) e da Venezia (con 560mila, +3,7% sul 2024) che contenderà come nel 2024 a Dubrovnik il terzo gradino del podio.

All'interno della top 20 dei porti dell'Adriatico, si segnala, in particolare, la crescita attesa del porto albanese di Sarandë che nel 2025 dovrebbe movimentare circa 70mila passeggeri (+260% sul 2024) e del porto montenegrino di Bar che supererà i 145mila passeggeri movimentati (+203% sul 2024).

*

Per il traffico traghetti, aliscafi e catamarani, il 2024 si sta per concludere con una crescita del 2% sul 2023. Relativamente al 2025, si confermano nella top-3 i porti di Split (5,7 milioni di passeggeri movimentati, +2,5% sul 2024), Igoumenitsa (3,1 milioni di passeggeri movimentati, +2%) e Zadar (2,7 milioni, +2%). Complessivamente, il traffico traghetti, catamarani e aliscafi dovrebbe registrare il prossimo anno un'ulteriore leggera crescita, portando il totale a raggiungere la soglia dei 21 milioni di movimenti passeggeri (escludendo le rotte interne della Croazia).

*

Il team di ricreatori di Risposte Turismo ha inoltre mappato oltre 390 milioni di investimenti avviati o in programma per la realizzazione di infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico. Di questi, circa 200 milioni di euro sono destinati al settore cruise & ferry e, in particolare, riguardano la realizzazione di nuovi terminal e stazioni marittime. Tra le nuove infrastrutture che verranno realizzate nell'area adriatica si segnalano: la nuova stazione marittima di Ravenna a Porto Corsini entro il 2026 per un investimento totale di 46 milioni di euro, l'inaugurazione della seconda stazione marittima di Bari, per un investimento totale di 8 milioni di euro e la costruzione del cruise terminal a Marghera per un investimento di oltre 67 milioni di euro, in programma entro il 2028. Nella costa adriatica orientale si stanno per avviare i lavori in Slovenia, per la costruzione del nuovo cruise terminal al porto di Koper, per un ammontare di 3 milioni di euro (atteso per la primavera 2025).

*

Per quanto riguarda la nautica, nel solo triennio 2024-2026, sono stati conteggiati oltre 190 milioni di euro complessivi di investimenti tra inaugurazione di nuove marine (oltre 183 milioni) e ampliamento di strutture preesistenti (oltre 6 milioni). Tra le strutture che verranno inaugurate nel corso dei prossimi due anni si segnalano, in particolare, Vlora Marina a Valona in Albania (45 milioni di euro, 438 ormeggi) nel 2025 e Porto Baroš Marina a Rijeka in Croazia (50 milioni di euro, circa 230 posti barca) nel 2026.

Un'imposta sui giornali

di progressione di tassazione». Lo ha detto Alessio Butti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega a innovazione tecnologica e transizione digitale, intervenendo all'Open Innovation Summit 2024, organizzato da Il Sole 24Ore e Zest.

«Ciò che non è accettabile è l'attacco a Meloni rispetto a quello che diceva sei anni fa. Da sei anni fa ad oggi è successo di tutto: non c'era l'Ai, non c'era il numero delle startup che ci sono oggi. Ecco perché noi vogliamo la legge sull'innovazione annuale. È una cosa importante».

La sindrome Nogarin

di pioggia. Poco male se, a seconda del colore, però non si bloccasse l'intera città: scuole chiuse, uffici comunali bloccati, incetta di sacchetti di sabbia…e danni alle attività commerciali a non finire.

"Meglio aver paura che toccanne" dice un proverbio livornese. E tutti sanno che con la nostra orografia le previsioni meteo esatte sono impossibili. Però…

PER INIZIATIVA DEL PROPELLER CLUB DI LA SPEZIA

Primo Forum Italia-Africa

LA SPEZIA – È stata confermata in questi giorni per il 14 e 15 novembre la prima edizione del forum internazionale dedicato alle relazioni Italia-Africa tra logistica marittima, commercio e investimenti. Il forum è organizzato dal Propeller Ports of La Spezia and Marina di Carrara e da ClickutilityTeam e si propone di portare all'attenzione di tutto il cluster logistico nazionale la "nuova frontiera" delle relazioni economiche e logistica con la sponda nord del continente africano, ma più in estensione anche con gli altri paesi sui quali l'Italia ha puntato e continua a puntare per lo sviluppo dell'interscambio, per approvvigionarsi di materie prime e anche per gli aspetti culturali.

Alla base del progetto c'è anche la bozza del "piano Mattei" caldamente sostenuto sia dal governo che dalle grandi organizzazioni imprenditoriali, a cominciare da Confindustria fino a Confitarma, Confarmatori, Assopetroli ed altre.

L'Africa è oggi nell'attenzione crescente dei due grandi blocchi politico-economici che si confrontano: quello asiatico con il fulcro nell'espansionismo della Cina, e quello occidentale che vede storicamente in primo piano La Francia in Europa e gli Usa in America. Anche in rapporto alle relazioni tra Europa ed Africa cresce in proporzione l'importanza strategica e logistica del Mediterraneo; che può controbilanciare la Mappa politica e fisica dell'Africa | Rivista Africa Anni provocati dalla "quasi" chiusura di Suez per gli eventi bellici in corso sullo Stretto e nell'interno Medio Oriente.

la pagina dei lettori

Burocrazia, mostro da sempre?

Chiunque abbia a che fare con una pratica pubblica, prima o poi arriva a maledire le lungaggini, le complicazioni, spesso i rimpalli di competenze tra uffici ed enti dello stesso Stato. Ne abbiamo scritto spesso. E il lettore Ettore F. ci rimprovera perché non ci spariamo sopra abbastanza…

Anche sulle vostre pagine leggo spesso critiche alla burocrazia, ma non andate mai a fondo nel prendere di petto i burocrati più noti. Possibile che non si riesca, anche con le tecnologie d'oggi, a snellire e sburocratizzare?

*

Il lettore è chiaramente in crisi di "burocratite acuta": deve aver fatto qualche pratica che l'ha mandato fuori dai gangheri, e lo comprendiamo. Detto questo, ci tocca disilluderlo: le regole fanno parte dell'ordinamento di ogni società e la loro pratica applicazione è devoluta a funzionari che a volte se la prendono comoda, ma più spesso sono anch'essi ingabbiati da incroci di competenze, poca chiarezza delle norme e responsabilità anche penali per una virgola sbagliata. La tecnologia è uno strumento, sempre più evoluto: ma alla fine c'è sempre la responsabilità di un uomo (o donna).

Per consolarci, se è possibile, riportiamo un brano del professor Sergio Bologna sull'interessante sito AIOM degli imprenditori triestini, dove racconta degli sforzi degli Asburgo per popolare l'appena nata Trieste. Nel 1719 si cominciò a fare norme per favorire l'arrivo di gruppi con capacità imprenditoriali e commerciali, in particolare ebrei. Ma ancora nel 1777 l'imperatore Giuseppe, figlio della grande Maria Teresa d'Austria, scriveva che le sue leggi per favorire l'arrivo degli ebrei e la tolleranza religiosa (ed erano tempi d'assolutismo!) venivano ritardate o disapplicate dai burocrati di Stato. Come riporta il professor Bologna nel suo pregevole studio:

"La parola tolleranza", scrive l'imperatore alla madre il 20 luglio 1777, "per me vuol dire semplicemente che in tutte le cose puramente terrene riconosco ad ognuno, senza nessuna distinzione di fede religiosa, la facoltà di possedere dei beni, di esercitare un'attività, di essere un cittadino dello stato, se ha le doti per farlo e se ciò giova allo stato e alla sua industria".

Il suo credo, tuttavia, doveva fare i conti con un apparato di governo estremamente conservatore. Anche se la decisione ultima e irrevocabile spettava al sovrano, non erano poche le istanze di controllo che sottoponevano a un vaglio minuzioso ogni suo gesto normativo. Il teologo protestante Gustav Frank, nel primo centenario dell'Editto di Tolleranza, utilizzando documenti d'archivio che purtroppo negli anni del Novecento sarebbero andati distrutti, ha potuto ricostruire minuziosamente il lungo travaglio che ha subito il testo dell'Editto prima della sua emanazione, sballottato tra la Cancelleria di Corte e il Consiglio di Stato. E quando il testo finalmente era pronto si pose il problema piuttosto spinoso di come renderlo pubblico. Avrebbe dovuto essere reso accessibile immediatamente a tutti o solo ai chierici che avrebbero dovuto spiegarlo al popolo, per evitare false interpretazioni e reazioni incontrollate? In quante lingue doveva essere tradotto? E così via….

-- ALL'INTERNO --

Tavolo permanente Liguria-Hong Kong.	a pag. 3
Consegnata a GNV la ro/pax Polaris.	a pag. 3
Nuovi vertici Costa Crociere.	a pag. 3
Da oggi Lucca Comics & Games.	a pag. 4
I tubi Venturi Tecnomatic.	a pag. 4
Sempre più treni Cina-Ue.	a pag. 4
Fiamme Gialle sequestro di beni.	a pag. 4
Marevivo sulla MSC Patrizia a Livorno.	a pag. 5
"Blue agreement" ad Ancona.	a pag. 5
Tanto caldo dai data center.	a pag. 5
Mediterraneo, è sempre "Mare Nostrum".	a pag. 6
Halloween, Trento la più gettonata.	a pag. 6
L'isola del Tino a Roma.	a pag. 6
Coordinamento USB contro il contratto.	a pag. 6
Inaugurata la "vasca" Lusben.	a pag. 7
Concorso per foto di vele.	a pag. 7
L'Admiral ADM75, nuovi dettagli.	a pag. 7
Tre italiane vincono nel Mediterraneo.	a pag. 7
Primo Forum Italia-Africa.	a pag. 8
Burocrazia, mostro da sempre?	a pag. 9

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

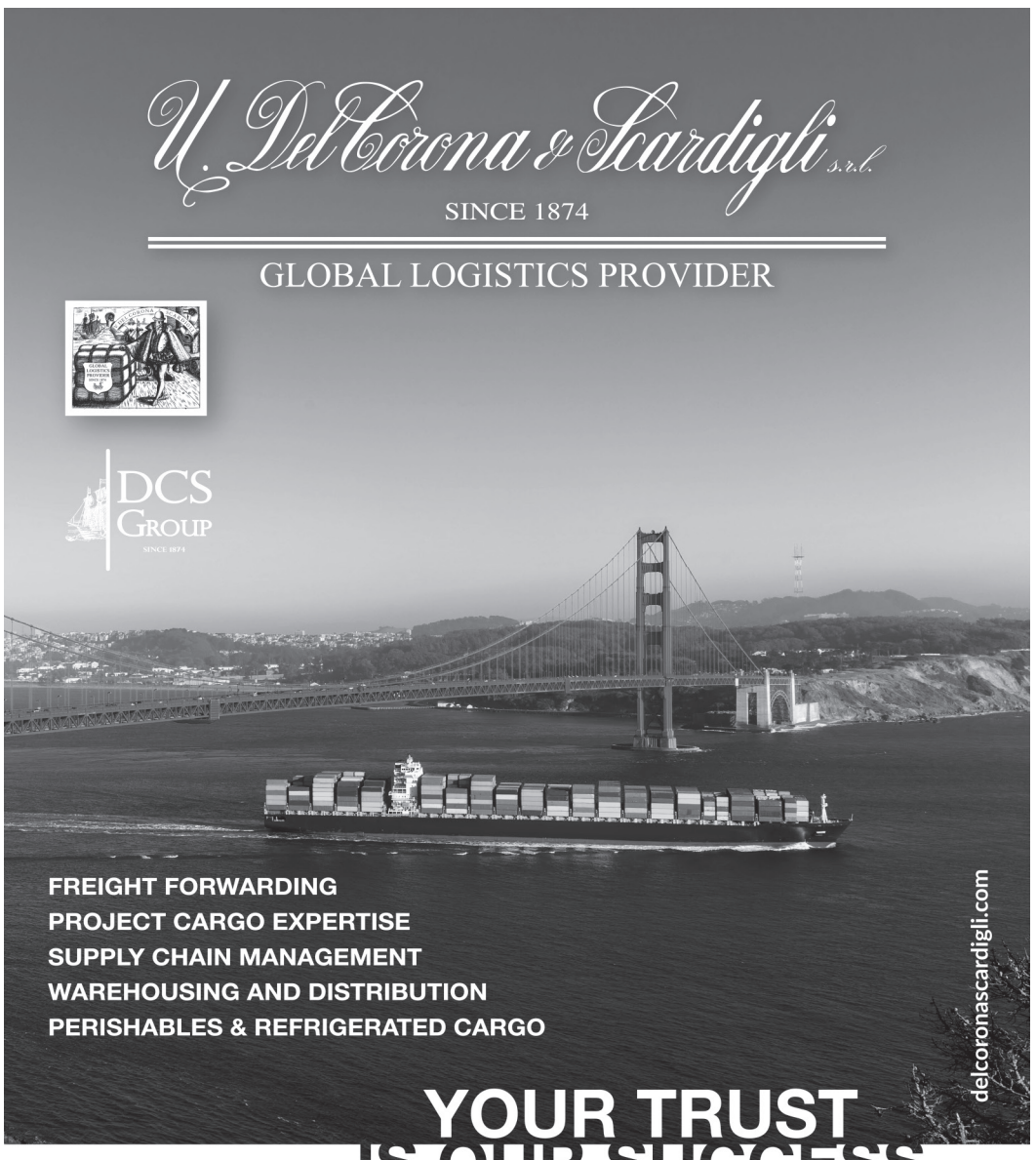
USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

CTN COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION *TUNISI*
AGENZIA MARITTIMA **AUSTRAL** S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it



MARITIME SOLUTIONS
since 1895

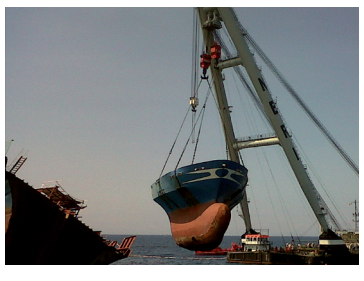
NERI
1895

WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



ZAKI.IT